

permesso al Ministero del tesoro di consentire nell'aumento che io aveva domandato. Però non è esatto quanto ha detto l'onorevole Loero, che cioè noi diamo sussidi dalle 8 alle 10 lire, perchè i sussidi furono almeno di 250, o 300 lire, poichè non sono tutte le latterie, che ne hanno bisogno, ma solamente alcune più modeste.

Può star sicuro l'onorevole Loero che coi fondi, stanziati e con storni, come si è fatto in passato, cercherò di aiutare le latterie-cooperative, che hanno dato un largo contributo allo sviluppo della ricchezza del paese in un'industria, che è una delle più remunerative.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 71 s'intenderà approvato in lire 21,000.

(È approvato).

Capitolo 72. Caccia - Pesca - Acquicoltura - Spese per l'applicazione delle leggi sulla caccia e sulla pesca - Spese inerenti alla piscicoltura marina ed in acque dolci - Sussidi, incoraggiamenti e premi - Studi, conferenze ed esperimenti - Mostre relative alla caccia, pesca ed acquicoltura - Commissione consultiva della pesca ed altre Commissioni nell'interesse dei servizi della caccia, della pesca e dell'acquicoltura - Impianto di stazioni di piscicoltura - Opere di sistemazione e di bonifica di acque pubbliche a scopo di pesca e di piscicoltura - Trasporti, lire 55,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Gaetano Falconi.

(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Campus-Serra.

CAMPUS-SERRA. Onorevoli colleghi, io rivolgo una brevissima osservazione all'onorevole ministro, in occasione di questo capitolo, per quanto riguarda l'operato della Commissione consultiva sulla pesca, dipendente dal suo dicastero.

La Commissione consultiva sulla pesca non so quale potere coi suoi deliberati può avere sulle decisioni del ministro, ma debbo credere che ne abbia uno grandissimo. Se così fosse, io dovrei fortemente dolermene per le sorti della pesca, specialmente nella regione cagliaritana, della quale in questo momento mi stanno a cuore gli interessi.

Perchè osservo che la Commissione consultiva, in una delle sue ultime tornate, anzi, credo proprio nell'ultima, interpellata precisamente in occasione dei diversi com-

partimenti marittimi in dipendenza della questione della pesca, escludeva dalla classifica il compartimento marittimo di Cagliari, mentre faceva luogo *ex novo* al compartimento marittimo della Maddalena. Io non mi dolgo di questa inclusione, mi dolgo della esclusione del compartimento marittimo di Cagliari, e me ne dolgo specialmente perchè quel compartimento, per organo, autorevole quanti altri mai, della Camera di commercio di Cagliari, da molto tempo lamentava l'inconveniente della pesca a strascico in quei mari. Tale pesca abusivamente si esercita con certe paranze e con dei mezzi assolutamente distruttivi della pescagione, perchè essa ha luogo in vicinanza del litorale ed in una certa stagione dell'anno nella quale la fecondazione delle uova e la riproduzione dei pesci vengono assolutamente annientate.

E la Camera di commercio ed arti di Cagliari fece ripetute lagnanze al Ministero d'agricoltura perchè trovasse modo di ovviare a questo gravissimo inconveniente, e, più che inconveniente, a questo grave danno, a questa iattura che immancabilmente avrebbe colpito gli interessi non solo di Cagliari ma di tutta la regione meridionale dell'isola di Sardegna.

Si ebbero buone parole, anche delle promesse, anzi debbo dire che gli stessi rappresentanti dell'autorità governativa in Cagliari presero a cuore la questione; ma quando si aspettava da tutti che si venisse a dei provvedimenti definitivi, la Commissione consultiva per la pesca venne fuori, ripeto, con un provvedimento strano, che ben a ragione ha suscitato il rincrescimento nostro, ed il rincrescimento di quegli organi che rappresentano quel paese in ordine all'argomento di cui si tratta; fu escluso il compartimento di Cagliari, e si fece luogo al solo compartimento della Maddalena.

È questo un fatto che non ha spiegazione plausibile, altro che nel modo di vedere più o meno cervelotico di quella Commissione, perchè non vediamo su quali basi siasi potuto venire ad un provvedimento di questo genere, all'indomani stesso del giorno in cui da parte del Ministero d'agricoltura, molto provvidamente, si invitava la Camera di commercio ed arti di Cagliari a ripresentare le ragioni fatte valere perchè il compartimento marittimo di Cagliari fosse tutelato avverso quegli inconvenienti di cui si parlava, avverso la iattura che ne ridon-